

## L'intervista Carlo Sangalli presidente di Confcommercio

# «L'Intelligenza artificiale è una risorsa su cui investire»

di Elisabetta Soglio



Il 62 per cento delle imprese del terziario di Milano, Monza Brianza e Lodi utilizza o impiegherà l'ia nel proprio business. Il presidente di Confcommercio e della Camera di Commercio milanese Carlo Sangalli: «Incentiviamo investimenti in tecnologia».

a pagina 2

# «L'Intelligenza artificiale una risorsa Vanno incentivati gli investimenti»

Sangalli: qui un terzo delle multinazionali straniere. Più integrazione degli immigrati

## L'intervista

di Elisabetta Soglio

La prima buona notizia riguarda l'intelligenza artificiale: terreno insidioso, si sa, ma il 62% delle imprese del terziario di Milano, Monza Brianza, Lodi «utilizza o utilizzerà strumenti dell'IA per il proprio business». Che si tratti di generare contenuti web, campagne di marketing, logistica, «comunque ci è chiaro che lo strumento, se ben governato, può migliorare l'efficienza operativa, personalizzare l'esperienza del consumatore, ottimizzare i processi decisionali». Il presidente di Confcommercio e Camera di Commercio Milano Carlo Sangalli ha sulla scrivania i risultati di un'indagine condotta dall'Ufficio studi della Confcommercio milanese. «Per questo continuiamo a incentivare gli investimenti nelle nuove tecnologie», insiste.

**Presidente, altri segnali positivi per il prossimo autunno?**

«Parto dagli investimenti stranieri. Le multinazionali sul nostro territorio sono oltre 5mila, un terzo del totale nazionale, e negli ultimi 7 an-



**La sicurezza È un problema vero ma le soluzioni che si stanno adottando credo vadano nella direzione giusta**

ni il numero dei loro lavoratori è cresciuto del 31% sfiorando quota 640mila. La presenza, sempre più rilevante, di queste grandi imprese è ovviamente legata alle opportunità di business e sviluppo che offre Milano».

**L'estate del turismo come è andata finora?**

«Molto bene. Lo scorso anno abbiamo registrato oltre 16 milioni di presenze — il 65% di stranieri — pari al 22% in più rispetto al 2022. Un trend in crescita nel 2024 e destinato a rafforzarsi in vista delle Olimpiadi invernali 2026».

**Una città abbastanza sicura?**

«Percepita o reale, la sicurezza è vissuta come una delle criticità di Milano. È un problema vero ma le soluzioni che si stanno adottando credo vadano nella direzione giusta. Mi riferisco, ad esempio, a "Stazioni Sicure" con il coordinamento della Prefettura che coinvolge Comune, Forze dell'Ordine, associazioni di categoria e comitati dei cittadini. Un'alleanza che può realmente contribuire ad alzare i



**Negozi di vicinato Ha senz'altro senso sostenerli e siamo soddisfatti delle risposte delle Istituzioni**

livelli di attenzione e presidio del territorio soprattutto nelle stazioni che sono la porta d'ingresso della città e ne rappresentano l'immagine».

**Una città abbastanza «equa»?**

«In effetti notiamo una crescita disomogenea e molte aree periferiche restano indietro».

**Quindi?**

«Ci sono progetti di rigenerazione urbana che interessano aree come gli Scali ferroviari, Mind, Santa Giulia, e Città della Salute. Grandi operazioni capaci di produrre risultati positivi e sinergie ben oltre il loro perimetro. Il lavoro per rilanciare le vaste aree in difficoltà e penalizzate dal



degrado è enorme ma è soprattutto da questa sfida che dipende una buona parte del futuro di Milano».

### Una città abbastanza inclusiva?

«C'è un tema molto importante che incrocia economia e sicurezza ed è quello del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e necessità di integrare le persone immigrate. Come ho avuto modo di ricordare, a Milano, nei settori della ricettività, della ristorazione e del turismo, mancano circa 27mila lavoratori».

### Proposte?

«Penso al progetto Integra della Camera di commercio di Milano. Partito in via sperimentale quest'anno, ha l'obiettivo di contribuire a colmare la carenza di personale che le imprese lamentano, formando e integrando giovani stranieri. Integra prevede di inserire nei percorsi forma-

tivi 150 migranti. E poi abbiamo il CAPAC (Politecnico del Commercio e del Turismo) che ogni giorno accoglie nei propri percorsi di istruzione e formazione professionale ragazzi/e provenienti da 68 Paesi di origine (di prima o seconda generazione). Al momento sono iscritti 420 studenti stranieri su circa 1.100 complessivi. Di questi, quasi tutti (395) extracomunitari».

### Buone esperienze, certo, ma il problema inclusione è più vasto...

«In effetti la Lombardia nel suo complesso, a partire dalla città metropolitana di Milano, si conferma fortemente attrattiva per gli immigrati. Spesso però chi è ospitato nei centri di accoglienza o è già residente fatica ad accedere al sistema di ricerca del lavoro e rischia di rimanere escluso. I progetti di inserimento lavorativo esistenti non appaiono

al momento sufficienti a far fronte all'esigenza di manodopera».

### Parlavamo di sicurezza. Ha senso sostenere ancora i negozi di vicinato?

«Assolutamente sì e siamo soddisfatti delle risposte delle Istituzioni. Il Comune nel Pgt ha inserito alcuni nostri suggerimenti per sostenere la presenza di attività fino a 250 mq in alcune aree di rigenerazione urbana e la Regione è impegnata in azioni come i Distretti del Commercio e la piattaforma Opportunity Lombardy che partirà ad ottobre mettendo a disposizione di chi vuole fare impresa anche alcune aree dismesse».

### Il suo augurio a Milano?

«Uso una frase che ho letto a luglio proprio sul Corriere: "Le città non saranno solo palazzi e strade, ma emozioni". Anche con l'IA, restiamo umani, insomma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Itemi**  
Un turismo in crescita e con un forte sviluppo in vista dei Giochi 2026, la sicurezza percepita in città con le iniziative per migliorarla e l'integrazione degli stranieri nel mondo del lavoro sono tra gli argomenti del dibattito cittadino



Presidente **Carlo Sangalli** è alla guida di **Confcommercio** e Camera di Commercio Milano (Imagoeconomica)